

20 anni fa, il T75!



(foto E.Bianchi)

Anniversario del primo volo del T75 – Accadeva 20 anni fa!

Il 7 dicembre del 1996 è un giorno che difficilmente dimenticherò. Anzi per la verità è tra i giorni più indimenticabili della mia vita.

Con un certo orgoglio e la giusta dose di nostalgia, oggi ricordo quel pomeriggio di 20 anni fa come qualcosa di veramente speciale.

Dopo qualche mese di calcoli, misure, simulazioni e assemblaggi, finalmente, il pomeriggio di quel 7 dicembre, insieme agli immancabili [Diego](#) ed [Enrico](#), la prima versione

del [T75](#) si trovava sulla sua rampa, pronta per il decollo. Di quel sabato di 20 anni fa, di un dicembre debbo dire molto meno freddo di quello contemporaneo (o forse a 21 anni il freddo lo si percepisce semplicemente di meno), rimane la grande euforia dell'allestimento, della preparazione e del lancio stesso e soprattutto la spensieratezza di un gruppo di ragazzi ventenni e poi...bastò un "**Cielo d'Ottobre**" cinematografico a fare il resto!

L'esito del volo fu semplicemente catastrofico, ma non privo di significato. Da questo fallimento ripartimmo con le idee molto più chiare e maggior determinazione.

Da quel volo fallimentare nacquero poi tutti i progetti tribooster e single-tube, la rampa telemetrica, la strumentazione di bordo sull'NGT75, il "pannellone LED".

Tutto quello che oggi rappresenta octobersky.it per me, parte da quel giorno e fissa alcuni personali risultati, come il poter guardare all'indietro la foto di un amico e ricordarmi che era accanto a me, allora come oggi. Nessuna esperienza personale può arricchire veramente se questa non è condivisa in amicizia. Lo spirito è sempre stato questo per me e negli anni mi ha portato a conoscere nuove persone, nuovi amici e ritrovare sulla mia strada anche chi avevo perso di vista.

[Mauro Santoni](#), fra gli amici ritrovati, ha persino dedicato la sua tesi di laurea "agli amici del T75".

La conoscenza e la successiva amicizia di persone come **Luigi Pizzimenti**, **Paolo Attivissimo**, **Paolo D'Angelo**, **Roberto Beltramini** e tutti gli amici di [ADAA](#), ha probabilmente un'unica origine, quella che io oggi celebro come *il 20esimo anniversario di un anonimo volo di un missile*.

Avevo avuto un sogno, l'avevo inseguito.

```
ngg_shortcode_0_placeholder"          order_by="sortorder"  
order_direction="ASC"                 returns="included"  
maximum_entity_count="500"]
```

Octobersky, un gruppo, una realtà!

ngg_shortcode_1_placeholder Questa immagine è il riassunto di un lavoro che ormai portiamo avanti da anni e sono anni che non smetto mai di ricordarvi quanti passi in avanti abbiamo fatto e quanta strada possiamo ancora percorrere insieme.

Ho scelto l'immagine catturata dalla telecamera sul raccordo, che molto spesso, per chi vede il filmato di sfuggita, sembra non destare mai particolare interesse o accade che, come negli ultimi lanci, vedendo la sezione strumentale al rientro, un po' di borotalco (usato per agevolare l'uscita dei paracadute) faccia pensare di aver perso il video che questo glorioso occhio elettronico può invece riservarci. Tra i risultati indiretti di questa nostra partecipazione c'è il ritorno "mediatico", ovvero il linkaggio del nostro sito su quello del Model Club e qualche televisione che si sta occupando di noi...

Non sono manie di protagonismo, per fugare eventuali dubbi, ma la semplice soddisfazione del "parlano di noi", come veicolo di ulteriore divulgazione del nostro lavoro.

Voglio inoltre fare un sincero augurio ad Alberto, per il battesimo ufficiale del Veter, che avverrà spero molto presto e per l'atteso ritorno del modello di Maurizio, che da quello che ho capito farà nuovamente volare il suo MZ72, chissà con quali fantasiosi meccanismi di apertura, stile pistone...

Naturalmente invito esplicitamente Enrico e Diego a metter su un loro modello, da far decollare insieme ai compagni MZ72, Veter e NGT75, magari nei prossimi raduni.

Per la relazione della splendida giornata passata insieme, vi rimando alle pagine reports del sito.

Ringrazio tutti come sempre.

Un saluto affettuoso a Paolo e Daniela che ci hanno deliziato della loro presenza, è il caso di dire, sorprendente.

Che volo ragazzi!!

ngg_shortcode_2_placeholder

Eccolo ha spiccato il volo una vera e grande emozione ! Mauro complimenti di nuovo, tutto è andato secondo i piani! Si il Veter con la sua scheda di apertura paracadute ha volato in modo splendido, ha raggiunto un' altezza non molto considerevole ma come già calcolato questo doveva essere un lancio di prova , quindi accontentiamoci di dove è arrivato!

Il paracadute si è aperto splendidamente anche se con un pò di ritardo, visto che la scheda era tarata per una quantità di secondi sufficienti a raggiungere l'apogeo che poi si è presentato prima del dovuto...

Ho avuto un attimo di terrore quando non ho visto lo spertellino del vano paracadute aprirsi ,ma alla fine, quando è saltato via dalla propria sede e ha fatto eiettare il paracaute, mi sono sentito sollevato ed emozionato. La discesa è stata lenta e praticamente perfetta ,grazie anche all'assenza di vento; è atterrato tra le mie braccia, a pochi metri dalla rampa.

Peccato per la telecamera che avevamo posizionato sulla rampa , non ha funzionato altrimenti potevamo avere un bel filmato del distacco ripreso dal basso, sarà per la prossima volta!

Danni gravi non ce ne sono stati apparte l'incrinazione di una fin, comunque riposizionata subito, per il resto il Veter poteva effettuare un secondo lancio bastava ripiegare il paracadute chiudere il portello cambiare il pacco motori e via di nuovo sulla rampa per andare ad accarezzare il cielo.....Il pacco motori che anch'esso è stato eiettato fuori dal missile non ha riportato danni e l'interno del tubo che lo conteneva

si è solo sporcato di polvere nera ,una pulitina e via...

Le foto e il filmato risalteranno questa mitica giornata che spero si ripeterà molte altre volte!!!

Ciao a presto

T75: 10 anni di lanci ! ! !



Il 7 dicembre del 1996 il progetto T75 scendeva in campo per il suo primo volo inaugurale, con il primo prototipo, costituito da un vettore bibooster ed il suo payload con carico fittizio.

Il sottoscritto aveva raccolto i mitici tubi di cartone (necessari per assemblare tutta la serie di modelli fino al tribooster) nel corso della stagione lavorativa febbraio-ottobre presso il ristorante Ferro, luogo dove tuttora si celebrano piacevoli cene con gli amici di sempre.

Finalmente era arrivato il giorno tanto atteso, un giorno sognato ed ideato quando ancora frequentavo le scuole medie...

Da marzo a ottobre avevo passato interi martedì (il mio giorno libero) a studiare ricalcolare, costruire e ridisegnare questo missile, che piano piano prendeva vita.

Al mio fianco avevo Enrico, al quale avevo affidato il delicato incarico di compilare un semplice ma utilissimo programma realizzato in pascal.

Il programma aveva il compito di calcolare i parametri di volo, ovvero accelerazione, velocità, quota e tempo di volo...un primo simulatore!!!

A chi potevo affidarmi se non ad un giovane studente d'informatica?

Poi rincontrai anche un'altra vecchia conoscenza, un po' meno della precedente, visto che risaliva al tempo delle scuole superiori. Diego rimase molto sorpreso di vedere il missile già in avanzata fase costruttiva e da qui iniziò a seguire passo passo tutte le fasi costruttive.

Avevo già coinvolto in tutto tre persone, l'ultimo dei tre, ma non per importanza, era Giuliano Bemi, il costruttore della prima rampa, delle ogive e gran consigliere modellistico.

Era un sabato quel 7 dicembre e ci ritrovammo tutti al Model Club di Pioppogatto per dare vita a un sogno.

Allestimo il tutto in pochi minuti, i motori furono installati sul posto, così come gli stessi paracadute. Nelle mie tasche avevo un foglietto da blocco note tutto scribacchiato in lungo e in largo (vedi immagine) e una stampa A4 ripiegata più volte (i risultati del simulatore di Enrico) le mie uniche certezze in quel momento.

Stesi gli undici cavetti elettrici tra la rampa e la console di accensione da undici celle, per dare alimentazione singolarmente agli altrettanti motori.

Mi sdraiai sul prato, iniziai il conto alla rovescia e...

La storia di questo volo la potete leggere nella sezione dedicata [report lanci](#).

Certo, non andò bene, ma non persi l'entusiasmo e capì che comunque i miei calcoli e quelli di Enrico erano corretti e la questione era solo rimandata.

Così oggi mi guardo indietro e ripenso a questi ultimi dieci anni e mi rendo conto che nella buona e nella cattiva sorte T75 ha significato molto di più che un semplice missile. Ha scandito i miei momenti più belli e quelli più bui, mi ha fatto conoscere nuovi amici e ritrovare i vecchi.

Non potrò che dare un posto di rilievo nel mio cuore a questo progetto e ringraziare con un grande abbraccio tutti i miei cari amici, sempre al mio fianco, sempre pronti a dividere tutto questo con me.

Grazie a tutti e buon DECIMO ANNIVERSARIO A TUTTI!

Paolo

p.s.

... e domenica si festeggia con un bel lancio!!!